

FONDO

PERSEO SIRIO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE
LOCALI E SANITÀ, DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DELL'ENAC, DEL CNEL, DELLE UNIVERSITÀ E
DEI CENTRI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.**

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Versione 2.0 approvata dal C.d.A. il 2 marzo 2016

PREMESSA

Il presente Documento sulla politica d'Investimento (di seguito anche "Documento") ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Complementare Perseo Sirio (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare dall'impiego delle risorse affidate, con combinazioni rischio/rendimento efficienti e coerenti con i bisogni previdenziali degli Aderenti.

Tale Documento è redatto in conformità alla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, che ha introdotto per i fondi pensione nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il presente Documento è da intendersi come uno strumento volto a delineare e formalizzare la linea gestionale che il Fondo intende adottare e non come un documento di trasparenza che impegni contrattualmente il Fondo verso l'esterno

Il Fondo Perseo Sirio si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che si intende implementare per ottenere l'obiettivo finale e si compone delle seguenti sette sezioni:

- Caratteristiche generali del Fondo Perseo Sirio;
- Destinatari;
- Caratteristiche della popolazione di riferimento;
- Criteri di attuazione della politica d'investimento;
- Obiettivi della politica d'investimento;
- Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento;
- Sistema di controllo della politica d'investimento.

Questo Documento viene sottoposto a revisione periodica avente cadenza triennale e comunque aggiornato ad ogni variazione dello status.

Viene trasmesso ad ogni modifica/aggiornamento :

- agli organi di controllo della forma pensionistica;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Le informazioni contenute nella Nota Informativa sono coerenti con le indicazioni sulla politica di investimento riportate nel presente Documento.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione ma è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti che ne facciano esplicita richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

Sito internet del fondo:

www.fondoperseosirio.it

Indirizzo e-mail:

info@perseosirio.it

Posta elettronica certificata (PEC)

protocollo@pec.perseosirio.it

Posta elettronica certificata per le Adesioni (PEC)

adesioni@pec.perseosirio.it

Telefono:

0685304484

Fax:

068416157

Numero informativo:

800994545

Sede legale:

Via degli Scialoja, 3 – 00196 – Roma (RM)

Caratteristiche generali del Fondo Perseo Sirio

PERSEO SIRIO – E' il Fondo Pensione Complementare Nazionale per i lavoratori dei Ministeri, delle Regioni, delle Autonomie Locali e Sanità, degli Enti Pubblici non Economici, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei Centri di Ricerca e Sperimentazione e delle Agenzie Fiscali (di seguito "Dipendenti Pubblici") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs.124 del 21 aprile 1993 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs.252 del 5 dicembre 2005 (per i dipendenti privati).

PERSEO SIRIO – è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 164, nasce dalla fusione dei Fondi Pensione PERSEO e SIRIO sulla base dell'Accordo di fusione stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 16 luglio 2014.

E' stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123, e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241; del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 1 aprile 1999 e pubblicato nella G.U. n. 81 del 24 aprile 1999, del CCNL successivo a quello del 1 aprile 1999, sottoscritto il 14 settembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 196 del 27 novembre 2000, del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 247 del 20 novembre 2001; del CCNL per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali, sottoscritto il 23 dicembre 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2000 e dal CCNL per il biennio 2000-2001 sottoscritto il 12 febbraio 2002 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 51 del 1 marzo 2002; del CCNL del personale del comparto Sanità relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 7 aprile 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 90 del 19 aprile 1999, del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 e del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001; dell'accordo istitutivo sottoscritto in data 14 maggio 1997.

Destinatari

Sono destinatari del fondo tutti i lavoratori indicati nelle fonti istitutive, in particolare possono aderire:

- 1) Tutti i “Dipendenti Pubblici” comprese qualifiche dirigenziali e dirigenza medico-veterinaria, indicati negli accordi istitutivi e di adesione ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dai soggetti Sindacali e dall’ARAN con:
 - contratto a tempo indeterminato;
 - contratto part-time a tempo indeterminato;
 - contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.
- 2) I Segretari comunali e provinciali una volta sottoscritto l’accordo di adesione a PERSEO SIRIO;
- 3) I Lavoratori dipendenti della Coni servizi Spa e delle Federazioni sportive nazionali una volta sottoscritto l’accordo di adesione a PERSEO SIRIO;
- 4) I Lavoratori dipendenti – come identificati al punto 1) - delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell’ accordo istitutivo del fondo e/o dei contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti ai comparti e alle aree destinatari di PERSEOSIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell’articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di UNIONCAMERE e del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, i dipendenti delle Pubbliche Assistenze aderenti all’ANPAS;
- 5) I dipendenti dei settori affini, che abbiano sottoscritto il Modulo di Adesione: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, nonché ANCI, CINSEDO, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l’ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L’adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l’accordo istitutivo di PERSEO SIRIO costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione;
- 6) I soggetti fiscalmente a carico, ai sensi dell’art.12 del T.U.I.R., dei lavoratori aderenti a PERSEO SIRIO. Per tali soggetti, l’adesione e la contribuzione, sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavoratori privati e ai soggetti fiscalmente a carico, si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di PERSEO SIRIO, in quanto a norma dell’art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Caratteristiche della popolazione di riferimento

L'analisi demografica degli aderenti al Fondo Perseo Sirio è il punto di partenza per la definizione della politica di investimento ed è aggiornata periodicamente secondo le previsioni della normativa di riferimento. La platea di riferimento, in base alle informazioni fornite da A.R.A.N. è la seguente

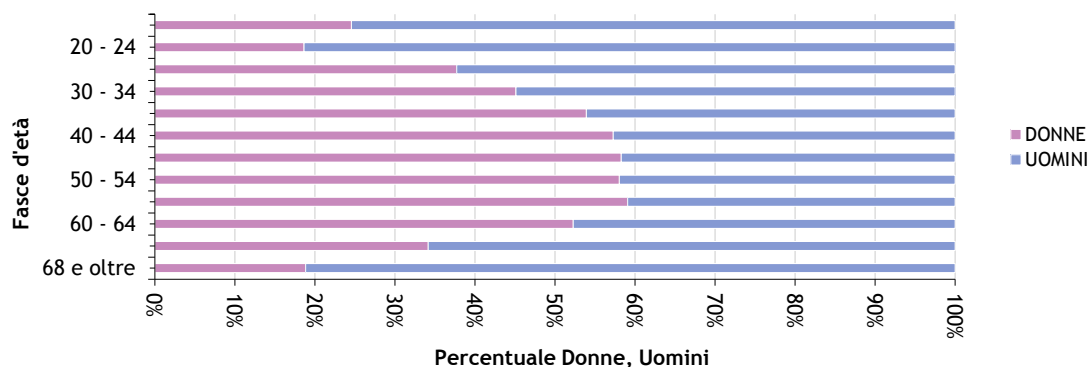
MINISTERI	163.231
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	2.347
AGENZIE FISCALI	53.412
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	48.634
ENTI DI RICERCA	20.861
UNIVERSITA'	105.571
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	673.336
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	490.159
REGIONI A STATUTO SPECIALE	93.397
ENTI ART.70-COMMA 4 - D.165/01	1.339
ENTI ART.60 -COMMA 3- D.165/01	9.635

TOTALE

1.661.922

Comparto	0 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 67	> 68
MINISTERI	9	57	578	2.823	7.844	16.090	30.392	44.271	42.178	17.930	1.021	38
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI			31	87	114	176	370	644	638	278	9	0
AGENZIE FISCALI		52	452	3.147	5.906	5.775	8.077	10.966	13.205	5.724	108	0
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI		8	139	890	2.843	6.478	9.696	12.377	11.911	4.179	109	4
ENTI DI RICERCA		8	97	696	2.265	3.672	4.347	4.242	3.752	1.707	72	3
UNIVERSITA'	1	27	520	3.592	11.630	16.703	20.121	19.553	17.015	11.101	3.591	1.717
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	26	1.040	16.576	32.205	68.114	110.177	132.683	141.338	129.466	38.875	2.674	162
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	100	548	4.902	18.204	41.711	62.965	87.935	112.516	116.490	42.508	2.214	66
REGIONI A STATUTO SPECIALE	2	154	1.245	4.182	9.276	14.688	21.382	21.992	16.084	4.192	197	3
ENTI ART.70-COMMA 4 - D.165/01			4	31	99	174	243	348	291	145	4	0
ENTI ART.60 -COMMA 3- D.165/01		24	177	621	1.146	1.448	1.881	2.027	1.669	594	45	3
Totale	138	1.918	24.750	66.594	151.178	238.666	317.520	370.547	352.879	127.300	10.046	1.996
% / PLATEA ADERENTI	0,01	0,12	1,49	4,00	9,09	14,35	19,09	22,27	21,21	7,55	0,60	0,12

62,57%



Alla data di aggiornamento del presente Documento gli aderenti al Fondo sono 31.006 e dall'analisi demografica svolta è emerso quanto segue:

- in termini di distribuzione per sesso, la popolazione di Perseo Sirio rispecchia la struttura del bacino dei potenziali aderenti. Infatti sono il 60,62% le Aderenti, mentre gli Aderenti sono il 39,38%;
- l'età media degli Iscritti è in linea con quella dei potenziali aderenti, con un dato più alto sulla fascia 45-59 anni rispetto alla platea, dovuto al forte incremento delle adesioni da parte dei lavoratori in questa fascia avvenuto alla fine del 2015 a causa della scadenza, al 31 dicembre 2015, del termine previsto per l'esercizio del diritto di opzione dall' accordo quadro del 29 luglio 1999 e successive proroghe. Detta scadenza è stata superata con la proroga decisa dalle parti istitutive a seguito dell'ipotesi di accordo quadro del 15 gennaio 2016 con effetto dal 1 gennaio 2016. Il dato comunque evidenzia che l'età media della platea dei potenziali Aderenti è notevolmente maggiore rispetto all'età media della popolazione italiana.

<20	7	0,02%
20-24	3	0,01%
25-29	137	0,44%
30-34	596	1,92%
35-39	1.371	4,42%
40-44	3.480	11,22%
45-49	5.758	18,57%
50-54	8.282	26,71%
55-59	7.818	25,21%
60-64	3.343	10,78%
>64	211	0,68%
TOTALE	31.006	

70,49%

- la percentuale maggiore di aderenti residenti vive al Nord 63,07% (N.E. 33,68% - N.O. 29,39%), a seguire vengono il Centro con il 17,69%, il Sud con il 16,09% e poi le Isole dove si ha un 3,14%;

- a livello di singole regioni le percentuali di adesione sono riportate nella tabella seguente:

ABRUZZO	804	2,59%
BASILICATA	195	0,63%
CALABRIA	150	0,48%
CAMPANIA	2.589	8,35%
EMILIA ROMAGNA	5.466	17,63%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.280	4,13%
LAZIO	2.083	6,72%
LIGURIA	899	2,90%
LOMBARDIA	4.641	14,97%
MARCHE	606	1,95%
MOLISE	20	0,06%
PIEMONTE	3.565	11,50%
PUGLIA	1.230	3,97%
SARDEGNA	438	1,41%
SICILIA	543	1,75%
TOSCANA	2.365	7,63%
TRENTINO ALTO ADIGE	24	0,08%
UMBRIA	430	1,39%
VALLE D'AOSTA	10	0,03%
VENETO	3.668	11,83%

- Il tasso di adesione varia di molto nei vari comparti della pubblica amministrazione:

AGENZIA DEL DEMANIO	24	0,08%
AGENZIE FISCALI	393	1,27%
C.C.I.A.	75	0,24%
ENAC	6	0,02%
ENTI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	22	0,07%
ENTI LOCALI	9.500	30,64%
EPNE	329	1,06%
MINISTERI	2.343	7,56%
PROVINCE	820	2,64%
REGIONI	1.032	3,33%
SANITA'	16.166	52,14%
SINDACATI	15	0,05%
UNIVERSITA'	281	0,91%

- il 74,41%, dei lavoratori aderenti, è stata assunta prima del 1 gennaio 2001, quindi in regime di T.F.S. al momento dell'adesione, porta una percentuale di TFR in contribuzione alla posizione complementare pari al 28,94%,
- la contribuzione a carico dei lavoratori per il 63% è dell'1% e comunque contenuta entro la fascia del 3% per il 94% degli aderenti.

Alla luce del forte incremento delle adesioni, il Fondo, per avere un quadro più chiaro sulla propensione al rischio dei partecipanti, organizzerà un sondaggio tramite la predisposizione di un apposito questionario. La ricerca si concentrerà su come le persone considerano e percepiscono il

compromesso tra rischio e rendimento nella previdenza complementare.

Il Fondo in base ai risultati dell'analisi, potrà definire in maniera più efficace ed efficiente il rapporto rischio/rendimento dei singoli comparti quando verrà deliberata la gestione multi-comparto.

Criteri di attuazione della Politica d'Investimento

I criteri di attuazione della politica di investimento varieranno da comparto a comparto, una volta che il Fondo PERSEO SIRIO procederà all'avvio di una gestione multi-comparto, prefiggendosi, in coerenza con i profili di rischio/rendimento caratteristici dei singoli comparti, un obiettivo identificabile tra un graduale accrescimento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e la protezione del capitale stesso. Il perseguimento degli obiettivi di rischio/rendimento poggia su alcuni pilastri imprescindibili:

1. Un sistema di controlli che garantisca una gestione dei rischi in linea con le migliori pratiche di mercato;
2. Una gestione attiva che posa sul costante perseguimento della massima diversificazione e del contenimento dei rischi;
3. Una diversificazione che interessa le diverse asset class con una distribuzione decorrelata, sia geograficamente che settorialmente; l'Asset Allocation Strategica è la risultante di tali principi per l'allocazione degli investimenti;
4. Un processo d'investimento rigoroso e disciplinato. In particolare, decisioni tattiche di scostamento dall'Asset Allocation Strategica sono determinate dalla necessità di stabilizzare i profili di rischio o di conseguire delle migliori di rendimento nella singola Asset Class.

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita dal Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il Fondo PERSEO SIRIO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo le regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Informazioni dettagliate circa lo stile di gestione, l'utilizzo di OICR ed i criteri di attuazione della politica di investimento per ogni comparto di investimento saranno disponibili al momento dell'avvio di ogni singolo comparto.

Per il corretto controllo delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti sulla gestione, il Fondo ha predisposto un apposito S.L.A. (Service Level Agreement), così da regolamentare il flusso dati.

Obiettivi della politica d'investimento

Il Fondo Pensione ha lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ricorrendo a gestori professionali, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

LE PROPOSTE D'INVESTIMENTO

Il Fondo in futuro, sarà strutturato in almeno 2 comparti differenziati per profili di rischio/rendimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta.

In questa fase il Fondo ha avviato solo ed esclusivamente il **"COMPARTO GARANZIA"**, nel quale confluiscono i contributi di tutti gli Aderenti e dei Datori di lavoro, inoltre è destinato ad accogliere anche il conferimento tacito del TFR dei dipendenti del settore privato, ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori comparti potranno essere istituiti non prima di un anno a partire dall'avvio della gestione finanziaria.

Quando Perseo Sirio avvierà la gestione multi-comparto, applicherà per gli investimenti, nei limiti consentiti per ciascun comparto, i seguenti requisiti qualitativi di base:

- titoli obbligazionari con rating minimo *investment grade*;
- strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio;
- fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati.

Ciascun comparto/mandato sarà caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione verrà indicato, per ciascun comparto/mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti/mandati.

COMPARTO GARANZIA

L'avvio della gestione del **"Comparto Garanzia"** è stata formalizzata dal Fondo durante l'anno 2015, rispettando le procedure e gli adempimenti per la sua attivazione. Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "C.d.A.") del Fondo, nel corso della riunione del 29 aprile 2015, nel rispetto delle indicazioni statutarie di cui all'art 27 e delle Deliberazioni Preliminari assunte ai sensi dell'art. 3 della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 9 dicembre 1999, ha deliberato di procedere alla selezione di un gestore delle risorse finanziarie del Fondo per il mandato. Lo stesso C.d.A. ha stabilito che la durata della convenzione sarà di 10 (dieci) anni; è fatto comunque salvo il diritto di recesso e la possibilità di proroga che saranno specificati nella stessa, con la programmazione di step di verifica. La selezione è avvenuta tramite gara pubblica e la scelta è stata effettuata dal C.d.A. con l'ausilio dell'Advisor Pensplan S.p.A., valutando i parametri oggettivi di solidità dei partecipanti, l'accettazione delle garanzie che Perseo Sirio ha richiesto esplicitamente con il bando e la vicinanza della proposta alle richieste del Fondo.

Dopo la firma della Convenzione, la gestione finanziaria del Comparto è partita il 1 ottobre 2015, dopo aver coinvolto tutti i soggetti partecipanti alla stessa UNIPOL-SAI (Gestore Finanziario), I.C.B.P.I. (Banca Depositaria) e PREVINET (Service Amministrativo).

Il rendimento della gestione finanziaria, rivaluta solo i contributi versati direttamente al Fondo (contribuzione Lavoratore e contribuzione Datore di Lavoro), invece per la rivalutazione della contribuzione figurativa (quota TFR e incentivo dello Stato ex legge 449/97) che rimane presso INPS-Gestione D.P. fino al momento della prestazione, si fa riferimento all'art.12, comma 1 dell'accordo quadro nazionale del 29 luglio 1999.

Il Comparto prevede la garanzia di restituzione integrale del capitale affidato in gestione, relativo a posizioni individuali e dovrà operare al verificarsi almeno dei seguenti Eventi:

- ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 252/2005;
- ✓ decesso di cui all'art. 14, comma 3 del d.lgs. 252/2005;
- ✓ invalidità permanente dell'aderente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo di cui all'art. 14, comma 2 del d.lgs. 252/2005;
- ✓ inoccupazione oltre i 48 mesi ai sensi dell'art.11, comma 4 del d.lgs. 252/2005.

Il benchmark del comparto come scritto nella convenzione è stato strutturato con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con la rivalutazione del T.F.R. e attualmente è composto dal seguente paniere di indici:

Indice BENCHMARK	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso
JP MORGAN ITALY 1-5 ANNI	JNAEL1/5	JEITCEE	40%
JP MORGAN ITALY 1-3 ANNI	JNAEL 1/3	JEITBEE	15%
JP MORGAN EGBI INVESTMENT GRADE 1-5 ANNI	JNEUIR5	JEIGCEE	10%
BoFA MERRYL LYNCH 1-5 EURO CORPORATE INDEX		MLEXPBE	30%
MSCI WORLD TOTAL RETURN NET DIVIDEND	NDDUWI	MSWRLD\$(NR)	5%

Ai fini della determinazione del compenso spettante al GESTORE, sono fissate le seguenti commissioni, applicate alla gestione patrimoniale e addebitate al conto di gestione:

- A. **Commissione di gestione base:** 0,30% del patrimonio in gestione
- B. **Commissione di overperformance:** 10% dell'extra rendimento del portafoglio rispetto all'80% del rendimento del TFR.

La commissione di gestione base è calcolata mensilmente sul valore del NAV dell'ultimo giorno di valorizzazione di ogni mese solare ed è accreditata al GESTORE per ogni trimestre solare, entro 20 giorni dalla fine del trimestre stesso, secondo le modalità indicate nell'Allegato B – Nota Tecnica.

Le commissioni di overperformance sono liquidate al GESTORE al termine di ciascun triennio del mandato di gestione e sono date dalla somma di quanto maturato al termine di ogni singolo anno solare ovvero porzione di anno solare nell'ultimo anno di vita del mandato di gestione secondo le modalità indicate nell'apposito allegato.

Importante:

1. Le commissioni al Gestore, non intaccano il capitale minimo garantito;
2. Nel caso in cui la CONVENZIONE sia risolta prima della scadenza, il compenso del GESTORE si calcola in proporzione all'effettivo periodo di attività;
3. Con cadenza mensile il GESTORE calcola le commissioni gravanti sulle quote di OICR, ETF, SICAV utilizzati e le retrocede, parimenti con cadenza mensile al FONDO.

NUOVI COMPARTI

In futuro il Fondo, potrà avviare ulteriori comparti con profili di rischio/rendimento crescenti e dove gli aderenti potranno decidere, autonomamente, con il supporto tecnico/consulenziale del Fondo, di indirizzare i loro contributi.

Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Oltre ai sopracitati, al funzionamento del Fondo partecipano i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- il Collegio Sindacale;
- la Funzione Finanza;
- il Direttore Generale Responsabile del Fondo;
- il Gestore Finanziario;
- la Funzione Controllo Interno;
- la Banca Depositaria;
- il Service Amministrativo.

Ai soggetti sopra riportati sono attribuiti i compiti riassunti sinteticamente di seguito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare il Fondo ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo statuto del Fondo. Il C.d.A. può decidere la costituzione di una Commissione Finanza composta da un numero ristretto di Consiglieri, pariticamente suddivisi tra Datori e Lavoratori che potrà seguire in maniera più efficace l'andamento della gestione finanziaria.

Con riferimento al processo d'investimento, il CdA svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

DOCUMENTO POLITICA D'INVESTIMENTO 2.0

- assicura la tenuta della scrittura e dei libri contabili secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- predispose la nota informativa relativa alle caratteristiche del Fondo, e l'aggiorna ove ciò sia reso necessario da modifiche apportate alle fonti istitutive o allo statuto, nel rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- definisce i contenuti delle comunicazioni periodiche agli iscritti circa l'andamento amministrativo e finanziario, in conformità alle disposizioni stabilite dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- decide i criteri generali per l'individuazione e la ripartizione del rischio in materia di gestione delle risorse nel rispetto della normativa vigente;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, i soggetti cui affidare la gestione del patrimonio del Fondo, stipulando le relative convenzioni;
- valuta i risultati ottenuti dai singoli gestori mediante raffronto con parametri di mercato oggettivi e confrontabili;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, la banca depositaria e stipula la relativa convenzione;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, il soggetto o i soggetti cui affidare la gestione amministrativa e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione, alle quali affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione alle quali affidare l'erogazione delle prestazioni di invalidità e premorienza;
- vigila sull'insorgenza di conflitti di interesse, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo statuto;
- nomina il Responsabile del Fondo; in presenza di esigenze organizzative nomina il Direttore generale stabilendone i poteri, le facoltà e il compenso;
- segnala alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo e i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio stesso ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Decreto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci è a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro

L'articolo 25 dello Statuto prevede quanto riportato di seguito:

- Al Collegio dei Sindaci spettano i compiti ed i doveri previsti dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ivi compreso il controllo contabile.
- Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

- Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.
- Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

RESPONSABILE DEL FONDO

Il C.d.A. ha deliberato che la figura del responsabile del Fondo in questa fase è in capo al Direttore Generale, che coerentemente con le disposizioni previste nella legge 252/05 effettuerà:

- la verifica della coerenza della politica di investimento adottata con quanto indicato nel regolamento del Fondo;
- il controllo che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, nonché dei limiti e criteri definiti dalla normativa e dal regolamento del Fondo;
- la verifica che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano adeguatamente identificati e gestiti, oltre che coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;
- la vigilanza sulla gestione amministrativa del Fondo, con riferimento ai controlli sulla separazione amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale è il Dott. Maurizio Sarti nato a Roma il 17 marzo del 1953 e residente in via Felice Caronni, 57 – 00119 Roma codice fiscale SRTMRZ53C17H501R.

Al direttore sono in assegnati i seguenti compiti:

1. fornisce al CdA le informazioni necessarie alle scelte di politica gestionale, producendo le analisi in ordine alla coerenza e compatibilità con il quadro normativo di riferimento e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo;
2. partecipa alle riunioni del Consiglio, istruendo i punti all'ordine del giorno e relazionando sulle attività affidate;
3. dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, curando l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e segnalando le esigenze di integrazione delle risorse organizzative a disposizione;
4. tiene i rapporti con enti e organismi esterni, in particolare con l'INPDAP, e con l'Autorità di Vigilanza, sulla base delle indicazioni della Presidenza e del CdA;
5. sottoscrive atti con la Pubblica Amministrazione su mandato del CdA, con esclusione di quelli riguardanti i risultati del Fondo da inviare alle Autorità di Vigilanza e agli associati per i quali dovrà provvedere solo con firma congiunta a quella del Presidente;
6. acquista beni mobili e stipula contratti per servizi resi da terzi nel rispetto delle previsioni di budget, ad esclusione di quelli riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di

- Amministrazione (contratti con: Gestori Finanziari, Banca Depositaria, Service Amministrativo, Compagnie di Assicurazione per l'erogazione di rendite, Controllo interno, Revisione del Bilancio);
7. dirige, organizza e coordina il personale a disposizione del Fondo;
 8. procede all'assunzione del personale nell'ambito delle decisioni programmatiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
 9. garantisce l'efficiente svolgimento delle attività operative assicurando il corretto trattamento dei documenti e dei dati, nel rispetto della normativa vigente;
 10. controlla le attività affidate dal Fondo in *outsourcing* con particolare riguardo a quelle affidate al service amministrativo e alla banca depositaria;
 11. assicura con continuità l'attività d'indirizzo e controllo della gestione patrimoniale ai fini del corretto perseguimento delle finalità del Fondo;
 12. controlla la gestione finanziaria anche attraverso i consulenti esterni individuati dal Fondo e tenendo i rapporti con gli enti gestori;
 13. tratta tutti gli esposti degli aderenti e degli enti tenuti alla contribuzione (Amministrazioni e aziende) con la predisposizione e tenuta di un apposito registro;
 14. assicura adeguata informazione agli iscritti e tempestiva risposta ai quesiti e ai reclami degli stessi e ne relaziona al Consiglio;
 15. predisporre e diffonde periodicamente, nelle forme e nei modi definiti dal CdA, ai soggetti interessati informazioni concernenti l'andamento della gestione del patrimonio;
 16. assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'elaborazione del bilancio d'esercizio e predisporre la relazione previsionale delle spese amministrative;
 17. tiene i contatti con i fornitori di beni e servizi al fine di valutare e, se necessario, confrontare le offerte proposte, riferendone al Presidente;
 18. firma la corrispondenza ordinaria;
 19. assicura nei rapporti con le Amministrazioni e le aziende e i lavoratori associati, la corretta interpretazione e attuazione dei deliberati degli organi sociali;
 20. assicura l'attuazione del programma di promozione delle adesioni, attraverso tutte le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi;
 21. cura le relazioni con le Amministrazioni e le aziende fornendo le informazioni necessarie al corretto svolgimento del rapporto;
 22. in relazione allo svolgimento delle procedure operative ne controlla l'esecuzione e ne cura l'aggiornamento e l'adeguamento alle normative vigenti dando le disposizioni integrative e modificative necessarie.
 23. verifica e autorizza le anticipazioni richieste degli aderenti sulla base della normativa del Fondo e ne informa il Consiglio.
 24. sovrintende a tutte le pratiche necessarie per la determinazione dei riscatti, dei trasferimenti, delle imposte e tasse e altri oneri fiscali, con facoltà di ricorrere, discutere e concordare avanti le Commissioni Tributarie e presso le Autorità, Enti e Amministrazioni competenti;
 25. segnala le operazioni dei Gestori in conflitto d'interesse come da normativa vigente alla COVIP e ne informa il CdA e il Collegio dei Revisori Contabili;
 26. è responsabile dell'aggiornamento del Sito Internet del Fondo e delle comunicazioni date agli aderenti e alle amministrazioni datrici;
 27. fornisce le indicazioni e gli aggiornamenti necessari al Responsabile della funzione di Controllo Interno agevolandone lo svolgimento;

28. è a disposizione del Fondo per incarichi specifici disposti dalla Presidenza e dal Consiglio d'Amministrazione;
29. nell'ambito della Gestione Amministrativa, controlla la regolarità formale, vista le fatture e gli altri documenti di costo, predispone le relative richieste di bonifico con un limite massimo d'impegno non superiore, a livello annuo cumulato, agli importi previsti per singola voce di spesa deliberati dal CdA in sede di approvazione della Relazione Previsionale;
30. nell'ambito della Gestione Previdenziale, conformemente alle deliberazioni del CdA, dispone il trasferimento dei fondi all'interno dei conti correnti accesi presso la Banca Depositaria e dalla Banca Depositaria ai gestori finanziari, e al conto di liquidazione, al fine di assicurare una corretta operatività. Con periodicità mensile trasmette i relativi estratti conto al Collegio dei Revisori Contabili per i controlli di competenza.

FUNZIONE CONTROLLO INTERNO

Attualmente non è presente una funzione di controllo interno.

Quando tale attività verrà organizzata, essa sarà responsabile della:

- verifica delle procedure interne seguite nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento, di norma formalizzate nell'ambito del manuale operativo della forma pensionistica ovvero in un documento a sé stante;
- della trasmissione degli esiti delle verifiche all'organo amministrativo del Fondo.

FUNZIONE FINANZA

Il responsabile funzione finanza è il Sig. Luciano Buttaroni, nato a Roma il 30 aprile 1965 e residente in via Placanca, 26 – 00118 Roma codice fiscale BTTLN65D30H501J.

Il responsabile espleta tutti i compiti previsti dalla circolare Covip del 16 marzo 2012, e tra i quali rientrano:

- il supporto nella definizione della politica di investimento;
- stesura del documento sulla politica d'investimento;
- l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari delle risorse del Fondo e conseguente proposta di affidamento e revoca dei mandati all'organo amministrativo;
- la verifica della gestione finanziaria ed l'esame dei risultati conseguiti nel corso del tempo da ogni singolo comparto di investimento del Fondo;
- la redazione periodica delle relazioni e dei rapporti sulla situazione di ogni singolo comparto di investimento con una valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati;
- la redazione, in via straordinaria, di una relazione sulla valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati nel caso in cui vi siano significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- la trasmissione delle relazioni per gli organi di amministrazione e controllo;
- il controllo e la valutazione dell'attuazione della strategia d'investimento e dell'operato dei soggetti incaricati della gestione, col supporto di una adeguata documentazione delle

verifiche effettuate e riservando particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e derivati;

- la verifica periodica del rispetto di eventuali investimenti etici e dei relativi criteri di investimento in ordine ai principi di sostenibilità e responsabilità, laddove fosse istituito un comparto dedicato ovvero venissero adottati dei criteri negativi di esclusione e positivi di valutazione sull'intero patrimonio del Fondo;
- la formulazione di proposte all'organo amministrativo riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati ed alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- la collaborazione con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, fornendo il supporto necessario sugli aspetti inerenti alla strategia da attuare ed i risultati degli investimenti;
- la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo;
- l'analisi dei costi e la verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti, verificando in particolare, la coerenza tra costi effettivi per gli OICR, laddove presenti in portafoglio e quanto previsto dal regolamento e/o convenzioni di gestione;
- il monitoraggio per tutti i comparti delle caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, dell'andamento di ingressi ed uscite e del livello di contribuzione media.

GESTORE FINANZIARIO

Il gestore finanziario dell'unico comparto attualmente avviato, è Unipol-Sai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado n. 45 – 40128 Bologna.

Al gestore finanziario competono:

- le scelte di investimento relative al comparto, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso ed a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo, nel rispetto della normativa vigente;
- la responsabilità di una rendicontazione periodica al Fondo in merito alle scelte di investimento effettuate, anche con l'organizzazione di incontri periodici e con la trasmissione di apposita rendicontazione all'organo amministrativo del Fondo.

BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria del Fondo è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.(ICBPI), con sede in Corso Europa n. 18 – 20122 Milano.

Alla banca depositaria competono:

- l'esecuzione delle attività ad essa affidate dalla legge e dal regolamento del Fondo;
- ogni altra attività direttamente concordata con il Fondo.

SERVICE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a PREVINET S.p.A., con sede in Preganziol (Treviso), via E. Forlanini, 24 , che svolge le seguenti attività:

1. valorizzazione del patrimonio e determinazione del valore quota ed del numero delle quote in circolazione;
2. comunicazione al Fondo del flusso contributivo destinato agli investimenti;
3. contabilizzazione delle operazioni eseguite dal Gestore finanziario;
4. effettuazione dell'attività di riconciliazione dei conti correnti e dei portafogli titoli;
5. calcolo dei ratei commissionali dovuti ai gestori, quando saranno individuati, sulla base delle convenzioni e supporto al Fondo nelle attività di controllo delle commissioni di gestione da corrispondere ai gestori finanziari;
6. integrazione nelle valorizzazioni dei dati relativi al *look through* degli OICR eventualmente presenti in portafoglio;
7. predisposizione delle statistiche periodiche e delle segnalazioni da fornire alla COVIP da parte del Fondo.

Sistema di controllo della politica d'investimento

Alla luce del recente avvio della gestione finanziaria del Comparo Garanzia, il Fondo si è attrezzato in maniera adeguata per il controllo dei rischi, con sistemi adeguati alla tipologia degli asset presenti nel portafoglio. Attualmente il controllo è su due livelli.

Controlli di **I° livello**, cioè quelli che mitigano rischi di errori e di perdite operative, sono affidati al Gestore Amministrativo e alla Banca Depositaria. Il Fondo controlla le operazioni effettuate da quest'ultimi nei confronti dei quali svolge attività di audit.

Controlli di **II° livello** sono finalizzati a verificare che il complesso dei rischi assunti sia compatibile con gli obiettivi della convenzione. In relazione alla tipologia di comparto attualmente in gestione le analisi comportano principalmente:

- Misurazione della performance della gestione a confronto con il benchmark di riferimento;
- Comparazione con gli obiettivi di rischio rendimento attesi e analisi di performance attribution del portafoglio;
- Analisi del profilo di rischio – ex ante – del portafoglio, con l'utilizzo di indicatori di rischio relativo (TEV – tracking error volatility) e di rischio assoluto (VAR – valore a rischio)

Il C.d.A. è costantemente informato sull'andamento della gestione finanziaria e sui rischi di portafoglio tramite apposita reportistica.